

Il contratto è per tutti

Il contratto non è come la legge che può disporre solo per alcuni, come ha fatto la legge 107/15 che ha volutamente ignorato il personale ATA, settore importante e componente essenziale alla funzionalità didattica. Il contratto è per tutti!

E finalmente, dopo anni di blocco della contrattazione e di sacrifici dei lavoratori pubblici, il 30 novembre 2016 è stata siglata un'[intesa](#) tra le organizzazioni sindacali confederali e il Ministro Madia. Un primo decisivo risultato per avviare il rinnovo contrattuale.

Siamo arrivati a questo traguardo anche grazie all'iniziativa giudiziaria della FLC CGIL, intrapresa presso il tribunale del lavoro di Roma, che ha accolto la nostra istanza contro il blocco di sette anni del CCNL.

I tratti salienti dell'intesa, sui quali il governo si è impegnato, riguardano soprattutto il ripristino di un giusto equilibrio tra legge e contratto. Prima fra tutte la revisione della legge Brunetta, ma anche della 107/15, altrimenti non si può applicare alla scuola e per noi questa legge va contrastata anche per le manchevolezze e i vuoti che ha lasciato a danno del personale ATA.

In tal modo pure la contrattazione di 2° livello sarebbe sciolta dai vincoli normativi che oggi la limitano, riportando nell'alveo contrattuale il salario accessorio, l'organizzazione del lavoro, la formazione e la mobilità.

Altro punto rilevante è il reperimento delle risorse per degli aumenti non inferiori a 85 euro medi mensili nel triennio 2016/2018, facendo in modo che gli aumenti contrattuali non possano incidere sulle retribuzioni più basse che oggi sono integrate dal bonus fiscale degli 80 euro. Questa è una misura di salvaguardia che nel caso della scuola riguarda soprattutto gli ATA. Così come è stato importante acquisire nell'intesa un punto di attenzione per i salari bassi maggiormente colpiti dalla crisi.

Sulla questione cruciale delle risorse ci sarebbero i 300 milioni già stanziati con la finanziaria 2015, poi 1,9 miliardi di euro complessivi per tutto il pubblico impiego nella legge di bilancio 2017 e l'impegno da parte del governo ad arrivare a circa 5 miliardi nel triennio.

Mesi di lotte, mobilitazioni, confronti, attività politico-sindacale e il risultato del referendum costituzionale, hanno spostato sempre più il consenso verso le posizioni sindacali che erano sempre state ignorate e delegittimate dal governo stesso.

dei profili, formazione, flessibilità oraria, partecipazione al progetto di scuola. E intendiamo, innanzitutto, partire da una maggiore autonomia con responsabilità diretta nei diversi settori di attività; riconquista della mobilità professionale, dando la possibilità a tutti di acquisire il profilo di area superiore, come passaggio necessario di crescita professionale, cui tutti gradualmente dovranno avere la possibilità di accedere.

È indispensabile accrescere i momenti di partecipazione dei lavoratori ATA alle decisioni della vita scolastica, nelle commissioni del PTOF come in quelle per la sicurezza, per i viaggi di istruzione come nei piani educativi per gli alunni con disabilità, nella programmazione dei laboratori e nella costruzione del progetto di scuola.

Le posizioni economiche e gli incarichi specifici dovranno essere ricondotti all'interno del profilo, mentre saranno da eliminare i cosiddetti "contingenti minimi" che impediscono la partecipazione del personale ATA alle assemblee sindacali.

La formazione al personale neo-immesso in ruolo dovrà essere garantita come per i docenti, e poi un aggiornamento continuo, che deve riguardare tutto l'arco della vita lavorativa degli ATA.

Per il profilo di Dsga va completato l'inquadramento verso il livello di funzionario direttivo, poiché la sua collocazione attuale è insufficiente a fronte delle funzioni e responsabilità richieste alla scuola odierna. Il pagamento dell'indennità variabile del Dsga, compresa quella del suo sostituto, non va più posto a carico del Fis e la sua sostituzione, oggi regolata da diversi livelli negoziali, va affidata a un unico livello contrattuale. Inoltre, riteniamo necessaria una soluzione contrattuale per gli attuali facenti funzioni attraverso la regolarità della mobilità professionale.

Nella costruzione delle piattaforme saranno coinvolti tutti i lavoratori della scuola che potranno esprimere il proprio parere circa la loro validità nel corso delle assemblee sindacali.

Se vogliamo che tutto questo e anche altro si realizzi dovremo lavorare intensamente fin da subito. Ci auguriamo col sostegno di tutti i lavoratori ATA, poiché è solo con l'unità che si allargano i diritti e si difendono quelli esistenti.



INIZIATIVE SINDACALI

Piano nazionale di formazione: le nostre schede di lettura

Sul nostro sito abbiamo pubblicato delle schede sintetiche di lettura che affrontano le principali problematiche connesse all'attuazione del Piano nazionale di formazione, previsto dal comma 124 della legge 107/15. [Continua...](#)

Indennità DSGA reggenti: basta col lavoro gratis nelle scuole!

La FLC CGIL è intervenuta col Ministero affinché mantenga gli impegni presi al fine di emanare l'atto d'indirizzo per pagare l'indennità di reggenza e bandire i concorsi ordinari e riservati per il profilo di Dsga dopo che, entrambe le questioni, erano state date per acquisite dalla Ministra Giannini in occasione dell'incontro politico con i sindacati scuola del 10 ottobre 2016. [Continua...](#)

Incontro al MIUR sulle reti di scuola: aderire non è un obbligo. Neppure per la formazione

Nell'incontro col Capo Dipartimento per l'Istruzione del Miur la FLC CGIL ha evidenziato che la costituzione delle reti, come reti di ambito, abbia dato luogo a molte forzature al di là dello stesso dettato della legge 107/15, per la quale esistono legittimamente solo le reti di scopo.

Per la FLC CGIL la questione riguarda anche le ricadute sull'organizzazione del lavoro e le competenze delle rappresentanze sindacali. Una rete che utilizzi il personale ATA (Amministrativi e Dsga) messo a disposizione dalle scuole non può procedere senza aver concordato tramite intesa o contratto a livello territoriale le relative remunerazioni e organizzazione del lavoro, come se ciò non implicasse aggravio di lavoro per un settore già fortemente colpito dai tagli di organico e dalle inaccettabili restrizioni alla sostituzione dei colleghi assenti. [Continua...](#)

Emergenza lavoro ATA: i sindacati chiedono un incontro al Ministro Giannini

I sindacati hanno sollecitato un incontro urgente alla Ministra Giannini sul personale ATA, preso atto che le problematiche segnalate ancora non hanno visto alcuna risposta concreta. Per la FLC CGIL è necessario un confronto urgente per dare risposta alle aspettative di 200.000 lavoratori della scuola. [Continua...](#)

Atto di indirizzo MIUR 2017: tra il dire e il fare

Il commento della FLC CGIL sull'atto di indirizzo 2017 del Ministero sulle priorità politiche per la scuola, l'università e la ricerca "con le relative aree di intervento aggiornate e integrate sulla base delle finalità da perseguire".

Nella diverse "Priorità politiche" mancano: l'indizione dei concorsi per i Dsga; il rinnovo del Contratto; resta aperto un problema di formazione del personale sull'innovazione digitale e di farraginosità delle procedure circa la duplicazione delle procedure in cartaceo e digitale da parte del personale Amministrativo; sulla semplificazione dei servizi dal momento che occorre restituire alle segreterie scolastiche le condizioni minime per poter lavorare, cioè i posti tagliati, la possibilità di sostituire i colleghi assenti, un organico funzionale per gli ATA ed è ancora assente la riforma del Regolamento di contabilità delle scuole che doveva essere varata a gennaio 2016 secondo la tempistica della stessa legge 107/15. [Continua...](#)

Contratti pubblici: i sindacati trappano un'intesa per aprire le trattative all'ARAN

Il 30 novembre le organizzazioni sindacali e Governo concordano alcuni punti fermi su cui aprire il negoziato sul rinnovo dei contratti nel pubblico impiego e del comparto istruzione e ricerca. L'Intesa cornice riguarda tutti i lavoratori delle pubbliche amministrazioni e i comparti di contrattazione pubblici, compresi scuola, università, ricerca e AFAM. Ora è necessario aprire rapidamente i tavoli contrattuali all'ARAN, previa definizione degli atti di indirizzo da parte del Miur. [Continua...](#)

INAIL: i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno diritto all'accesso ai dati e "cruscotto infortuni"

Con il decreto legislativo 151/15 è stato abolito l'obbligo della tenuta del Registro infortuni in una logica di semplificazione degli adempimenti a carico del datore di lavoro. L'Inail ha creato un applicativo informatico denominato "Cruscotto Infortuni" rivolto essenzialmente agli organi preposti all'attività di vigilanza. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) non risultano però inclusi tra i destinatari ammessi alla consultazione diretta del Cruscotto. Ciò non toglie il diritto degli RLS di ricevere per il tramite dei datori di lavoro le informazioni e i dati sugli infortuni e le malattie professionali. [Continua...](#)

Francesco Sinopoli è il nuovo segretario generale della FLC CGIL

Il 2 dicembre 2016 è stato eletto dall'Assemblea generale il segretario generale della

Vince il NO: gli Italiani difendono la Costituzione

Il referendum costituzionale si chiude con una netta affermazione del NO. Il disegno di riforma costituzionale avrebbe fortemente ridimensionato anche l'autonomia delle istituzioni pubbliche della conoscenza, riconosciuta e tutelata dalla Costituzione. Ora si affrontano i problemi urgenti del Paese. [Continua...](#)

Per l'informazione quotidiana: www.flcgil.it/scuola/ata.
Siamo anche presenti su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).